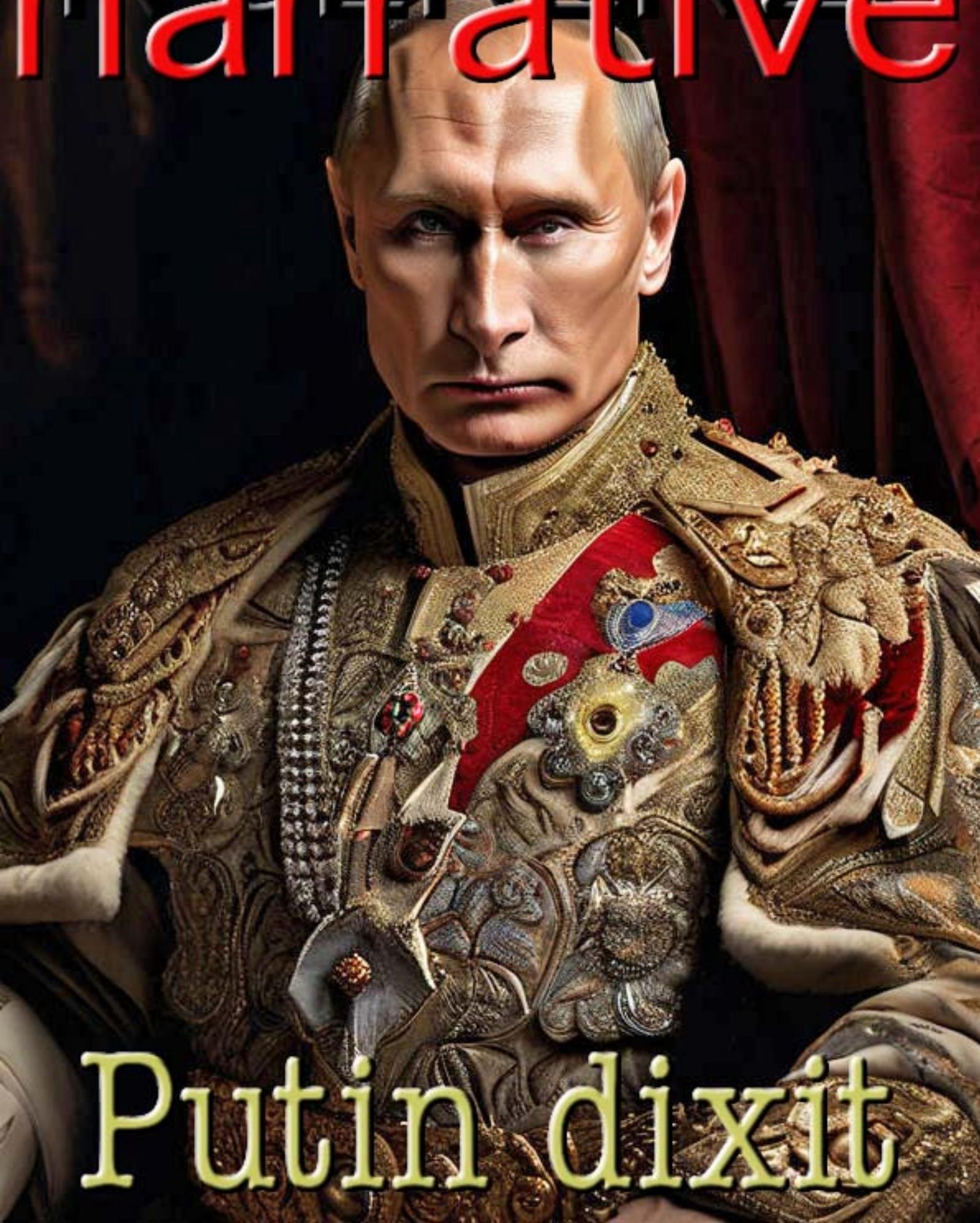


INGERENIZE  
narrative



Putin dixit

Ciao,

Il presidente russo Vladimir Putin ha silenziosamente allontanato per anni la Russia dall'ordine mondiale liberale e ha previsto una catastrofe imminente. L'economista russo Sergei Glazyev ha rivelato come la strategia di Putin, iniziata con la formazione dell'Unione economica eurasiatica nel 2014, mira a creare un nuovo centro di potere in grado di rivaleggiare con gli Stati Uniti e l'Europa. Glazyev avverte di un imminente collasso economico degli Stati Uniti a causa di pratiche finanziarie insostenibili e prevede ripercussioni globali paragonabili alla Grande Depressione. Mentre la Russia si prepara a liberarsi del dollaro e dei trattati internazionali, il mondo si prepara a un cambiamento senza precedenti.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/generalePutin.pdf>

Vladimir Putin parla con gli alti funzionari del Ministero degli Esteri russi: il mondo sta cambiando rapidamente. La politica globale, l'economia e la competizione tecnologica non saranno più le stesse di prima. Sempre più paesi stanno cercando di rafforzare la propria sovranità, autosufficienza e identità nazionale e culturale. I paesi del Sud e dell'Est del mondo stanno guadagnando importanza e il ruolo dell'Africa e dell'America Latina sta crescendo. Sin dai tempi sovietici abbiamo sempre riconosciuto l'importanza di queste regioni, ma oggi le dinamiche sono completamente cambiate e questo diventa sempre più evidente. Anche il ritmo della trasformazione in Eurasia, dove sono in corso molti importanti progetti di integrazione, ha subito un'accelerazione significativa. Questi profondi cambiamenti a livello di sistema ispirano certamente ottimismo e speranza perché l'instaurazione della multipolarità e del multilateralismo negli affari internazionali, incluso il rispetto del diritto internazionale e un'ampia rappresentanza, rendono possibile risolvere insieme i problemi più complessi per il beneficio comune e costruire relazioni reciprocamente vantaggiose e cooperazione tra Stati sovrani per il bene del benessere e della sicurezza dei popoli. In generale, credo che il potenziale dei BRICS consentirà loro di diventare una delle principali istituzioni regolatrici dell'ordine mondiale multipolare. Noi crediamo che gli affari globali debbano basarsi sul principio che la sicurezza di alcuni non può essere garantita a scapito della sicurezza di altri. Le potenze occidentali, guidate dagli Stati Uniti, credevano di aver vinto la Guerra Fredda e di avere il diritto di determinare come dovesse essere organizzato il mondo. La manifestazione pratica di questa prospettiva è stata il progetto di espansione illimitata del blocco Nord Atlantico nello spazio e nel tempo, nonostante l'esistenza di idee alternative per garantire la sicurezza in Europa.

Gli interventi in Iraq, Siria, Libia e Afghanistan, non hanno fatto altro che peggiorare i problemi esistenti, rovinare la vita di milioni di persone, distruggere interi stati e creare centri di disastri umanitari e sociali, nonché enclavi terroristiche. In effetti, nessun paese al mondo è immune dall'entrare in questo tragico elenco. Permettetemi inoltre di ricordarvi che è stato Washington a minare la stabilità strategica ritirandosi unilateralmente dai trattati sulla difesa antimissile, sull'eliminazione dei missili a raggio intermedio e corto e sui cieli aperti e, insieme ai suoi satelliti NATO, smantellando il sistema decennale di misure di rafforzamento della fiducia e di controllo degli armamenti in Europa. Ci stiamo avvicinando pericolosamente a un punto di non ritorno. Gli appelli alla sconfitta strategica della Russia, che possiede il più grande arsenale di armi nucleari, dimostrano l'estrema incoscienza dei politici occidentali. È evidente che l'intero sistema di

sicurezza euro-atlantica si sta sgretolando davanti ai nostri occhi. La minaccia per l'Europa non viene dalla Russia. La principale minaccia per gli europei è la loro dipendenza critica e crescente dagli Stati Uniti negli aspetti militari, politici, tecnologici, ideologici e informativi. L'Europa viene emarginata nello sviluppo economico globale, immersa nel caos di sfide come la migrazione e sta perdendo l'azione internazionale e l'identità culturale. Delineare una visione per una sicurezza uguale e indivisibile, una cooperazione reciprocamente vantaggiosa ed equa e uno sviluppo nel continente eurasiatico nel prossimo futuro, questo è il compito fissato nel discorso all'Assemblea federale. Eccetera ...

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/FuturePosition.pdf>

Le proposte estremamente concrete e chiare per porre fine al conflitto in Ucraina, annunciate ieri dal presidente Vladimir Putin durante un incontro con i vertici del Ministero degli Esteri russo: «Le truppe ucraine devono essere completamente ritirate dal territorio delle regioni DPR, LPR, Kherson e Zaporozhye. Una volta che l'Ucraina inizierà a ritirare le truppe dal Donbass e dalla Novorossiya e accetterà di non aderire alla NATO, la Russia cesserà il fuoco e sarà pronta per i negoziati. Lo status neutrale, non allineato e privo di armi nucleari dell'Ucraina, l'istituzione nei trattati internazionali dello status di Crimea e Sebastopoli, delle regioni DPR e LPR, di Zaporozhye e Kherson come regioni della Russia, nonché la completa abolizione di tutte le sanzioni occidentali contro il nostro Paese. La Russia non ha bisogno di una sospensione temporanea della guerra in Ucraina, ma di una soluzione completa al conflitto. Il mandato presidenziale di Zelenskyj è scaduto, insieme alla sua legittimità, che non può essere ripristinata con nessun trucco. Il potere esecutivo in Ucraina viene ora, come nel 2014, utilizzato e detenuto illegalmente. I documenti che le autorità di Kiev stanno firmando ora non possono avere valore legale, tali accordi sono nulli...» «Il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg ha affermato in risposta alle condizioni di Putin: Non spetta all'Ucraina ritirare le proprie truppe dal proprio territorio, ma è la Russia che deve ritirare le proprie truppe dal territorio occupato dell'Ucraina. Ciò dimostra soltanto che questa proposta non è in buona fede e significa infatti che la Russia vuole raggiungere i suoi obiettivi militari, contando anche su molto più territorio di quello che ha potuto occupare finora. Vladimir Putin non è nella posizione di dettare all'Ucraina cosa deve fare per costruire la pace. Questo è esattamente il comportamento che non vogliamo vedere. Non vogliamo vedere il leader di un paese decidere di voler espandere i confini e anettere il territorio del suo vicino!»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/Nuovaformula.pdf>

E ancora: «Oggi stiamo facendo un'altra vera proposta di pace, ma se l'Occidente e Kiev si rifiutano, saranno responsabili dello spargimento di sangue. Non stiamo parlando di congelare il conflitto, ma della sua fine definitiva. Chiediamo di voltare la tragica pagina della storia e di ripristinare gradualmente le relazioni con l'Ucraina e l'Europa. Qualsiasi tentativo occidentale di rubare i beni russi non rimarrà impunito.»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/Lultimoavvertimento.pdf>

John Elmer scrive sul suo blog: In termini pratici, ha concluso il principale analista militare indipendente di Mosca, il discorso è stato una finta tattica e un inganno strategico. «Le condizioni di Putin non saranno ovviamente accettate dall'Occidente

e dai suoi burattini ucraini» ha scritto Rozhin. Sullo sfondo del vertice mondiale” (l’incontro di Burgenstock, in Svizzera, del 15-16 giugno) questo indicherà che, in realtà, l’Occidente sta prolungando la guerra, perciò queste dichiarazioni di Putin sono un altro siluro contro il vertice. La Russia sta così mostrando ai Paesi del Sud globale che ha offerto un mondo che sarà rifiutato da coloro che parlano di vertici pacifici”... La guerra continuerà. Gli obiettivi dell’Operazione Militare Speciale saranno raggiunti con mezzi militari. «Secondo Putin, all’Occidente è stata comunicata una condizione ben precisa: o l’Ucraina sarà fuori dal blocco della NATO, o ci sarà un attacco forte e deciso che non lascerà scampo ai nemici. Putin è sicuro della vittoria non solo sull’Ucraina, ma anche sull’intero Occidente collettivo. La proposta è stata fatta per ricordare questa iniziativa. Ma i leader occidentali non hanno capito Putin, e allora saranno loro stessi a dire che vogliono la pace... Ma non ci sarà alcuna pietà, verranno poste condizioni più dure.»

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/lafintadiPutin.pdf>

Il Segretario di Stato Lloyd Austin ha rigettato la proposta di pace avanzata dal presidente russo: «Ancora una volta, ricordiamo un punto chiave, la guerra di Putin non è il risultato dell’allargamento della NATO. La guerra di Putin è una causa dell’allargamento della NATO, e la NATO è più risoluta e più capace che mai» ha dichiarato l’Austin. «Putin ha occupato illegalmente il territorio sovrano ucraino», ha detto in risposta alla domanda di un giornalista. «Non è nella posizione di dettare all’Ucraina cosa deve fare per raggiungere la pace. Penso che questo sia esattamente il tipo di comportamento che non vogliamo vedere. Non vogliamo vedere il leader di un paese svegliarsi un giorno e decidere di voler cancellare i confini e anettere il territorio del suo vicino» «Putin potrebbe porre fine a tutto questo oggi se scegliesse di farlo. E lo invitiamo a farlo e a lasciare il territorio sovrano ucraino».

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demousa24/putin-Austin.pdf>

Su contropiano.org leggiamo: Non rassicurano affatto le nuove sortite del segretario della Nato Stoltenberg «Non entrerà nei dettagli su quante testate nucleari dovrebbero essere operative e quali essere immagazzinate ma ci stiamo consultando su questi temi.» «Questa non è altro che un’escalation» ha detto il portavoce del Cremlino Peskov.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/nato24/Stoltenberg3.pdf>

Il Cremlino considera la retorica della NATO sulla messa in allerta delle armi nucleari come un’escalation. La recente affermazione del Segretario generale della NATO Jens Stoltenberg, secondo cui i membri alleati del blocco stanno discutendo di mettere in allerta i loro arsenali nucleari, rappresenta un’ulteriore escalation. Lo ha dichiarato ai giornalisti il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/russia24/dichiarazioni.pdf>

Igor Istomin, capo ad interim del Dipartimento di analisi applicata dei problemi internazionali dell’Università MGIMO, l’Istituto statale di Mosca per le relazioni internazionali. «il blocco guidato dagli Stati Uniti sta diventando sempre più sconsiderato. Dove ci porterà questa arroganza? La possibilità di una guerra transeuropea è oggi più vicina che mai dalla metà del XX secolo. Il dibattito interno in Russia è dominato dalla convinzione che gli Stati Uniti e i loro alleati riconoscano i rischi catastrofici di uno scontro militare diretto con Mosca e cercheranno di evitarlo

per ragioni di autoconservazione. L'esperienza passata, tuttavia, non ci convince che il blocco guidato dagli Stati Uniti sia in grado di perseguire un percorso equilibrato e calcolato. Piuttosto che collegare gli scontri interstatali all'opportunismo aggressivo, questo modello vede l'escalation come un prodotto delle paure per il futuro. La convinzione che la loro situazione peggiorerà nel tempo porta gli Stati a compiere passi sempre più avventurosi, fino all'uso della forza. La rappresentazione della Russia come una tigre di carta" getta le basi per escalation preventive volte a invertire le tendenze del confronto sfavorevoli all'Occidente. La logica del confronto tende ad alzare la posta in gioco, anche a causa dell'accumulo dei costi già sostenuti. Di conseguenza, i mezzi disponibili cominciano a dettare gli obiettivi perseguiti. In pratica, i membri della NATO si stanno preparando attivamente ad uno scontro militare con Mosca. La Russia si trova ad affrontare il difficile compito di contenere l'escalation in un contesto di bassa ricettività ai segnali occidentali. I tentativi di trasmettere la gravità della situazione vengono respinti o interpretati come manifestazioni dell'aggressività russa.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/nato24/temeattacco.pdf>

E' tutto grazie per la gentile attenzione

Saluti Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)